

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00494009

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900494010

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900494011

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494012
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494013
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900494014
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	cattedrale
OGTN - Denominazione	Duomo: Cattedrale di Santa Maria Assunta
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Duomo di Siena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena
PVCI - Indirizzo	Piazza del Duomo
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Siena
CSTA	capoluogo municipale
ZUR - ZONA URBANA	
ZURD - Denominazione	Terzo di Città
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Siena
CTSF - Foglio/Data	133/1939
CTSN - Particelle	part. B(parte)
CTSP - Proprietari	Ente locale con personalità giuridica

CTSE - Particelle ed altri elementi di confine

partt. Q, 78, 79, 80

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA

CSSD - Denominazione e tipologia del catasto

Catasto Leopoldino, particellare toscano

CSSF

Sezione E

CSSN - Particelle

144

CSST - Data

1811 c.a.

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto

2

GPL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X

11.328920179

GPDPY - Coordinata Y

43.317713711

GPM - Metodo di georeferenziazione

punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione

rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento

WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica

ICCD1007610_idrst10k

GPBT - Data

7-3-2013

GPBO - Note

(2554796) -CTR 10.000- (<http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap>) -idrst10k

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)

realizzazione della facciata

AUTS - Rapporto al nome

attribuito

AUTM - Fonte dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Giovanni Pisano

AUTA - Dati anagrafici

Pisa, 1248 circa– Siena, 1315 circa

AUTH - Sigla per citazione

AUT60089

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)

completamento Battistero ed ampliamento Duomo

AUTS - Rapporto al nome

attribuito

AUTM - Fonte dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Domenico di Agostino

AUTA - Dati anagrafici	Siena 1315/20-1366
AUTH - Sigla per citazione	AUT60042
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	completamento Battistero ed ampliamento Duomo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lorenzo Doveri
AUTA - Dati anagrafici	Pisa 1799-Siena 1866
AUTH - Sigla per citazione	AUT60081
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	restauri della facciata
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giuseppe Partini
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1842-1895
AUTH - Sigla per citazione	AUT60035
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	riapertura finestroni del transetto e del finestro
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Agenore Socini
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1859 - Firenze 1926
AUTH - Sigla per citazione	Aut60026
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	capomastro Opera del Duomo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Camaino di Crescentino
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1260-Siena1338 circa
AUTH - Sigla per citazione	AUT60090
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	inizio costruzione duomo nuovo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lando di Pietro

AUTA - Dati anagrafici	Siena 1280 c.a - Siena 1340
AUTH - Sigla per citazione	AUT60091
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione duomo nuovo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni d' Agostino
AUTA - Dati anagrafici	Siena post 1310 – Siena 1348
AUTH - Sigla per citazione	AUT60092
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	capomastro Opera del Duomo
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni di Cecco
AUTA - Dati anagrafici	Siena XIV sec.
AUTH - Sigla per citazione	AUT60093
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	prima costruzione
ATBD - Denominazione	romanico senese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	facciata
ATBD - Denominazione	gotico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	restauro
ATBD - Denominazione	purismo senese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	impianto
	Mancano notizie precise sui periodo della prima edificazione del Duomo; sappiamo che, dalla primitiva localizzazione in Castelvecchio, si deve essere trasferito sul poggio di Santa Maria intorno al IX-X secolo; infatti per la prima volta, nell'anno 913, è

RENN - Notizia	citata nei documenti la Chiesa di Santa Maria come viene designata il Duomo, con annessa canonica ed episcopio; essa sorgeva "iuxta castrum Senae", in un'area posta all'incirca tra la facciata del Duomo attuale e quella dello Spedale di Santa Maria della Scala. Questo primo edificio aveva la facciata rivolta verso l'attuale via del Capitano, e aveva davanti un "sacellum" con Fonte Battesimale ancora in uso nel XII secolo. Non abbiamo nessuna informazione sui caratteri tipologici e costruttivi del primitivo Duomo; l'edificio doveva comunque essere abbastanza ampio e decoroso, se nel 1058 vi venne ospitato il Concilio in cui, deponendo l'antipapa Benedetto X, fu eletto papa Niccolò II.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IX-X
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XI
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	riedificazione e ampliamento
RENN - Notizia	Fu forse in questa solenne circostanza che venne maturato il proposito di erigere una nuova Cattedrale, indipendente da quella esistente, la quale dovette continuare ad essere officiata mentre la nuova si stava costruendo. Il terreno per la costruzione del Duomo venne donato dai Ponzi e dai vicedomini Antolini, la cui torre fece da base al campanile della chiesa. Non abbiamo indicazioni precise sul periodo di costruzione della nuova cattedrale; è tradizione tuttavia che questa sia stata consacrata il 18 novembre 1179 da papa Alessandro II, il senese Rolando Bandinelli. Tradizione a parte, nel 1179 la costruzione doveva essere avanzatissima, tanto che secondo Carli la consacrazione della Chiesa deve essere avvenuta in quell'anno o subito dopo, e comunque prima del 1184. A partire dal 1215, anche questo primo edificio andò del tutto ricostruito ed ampliato, in maniera molto graduale, con demolizioni e ricostruzioni, così da non interrompere l'officiatura.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELF - Frazione di secolo	fine
RELI - Data	1184/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1215/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione e descrizione
	Di tali vicende costruttive non abbiamo molte notizie; sappiamo che già prima del 1260 doveva essere completato l'altare maggiore, mentre

RENN - Notizia	nel 1264 si completava la cupola con la copertura in lastre di piombo e con il collocamento, alla sua sommità, della "mela" di rame. La cupola, innalzata su sei piloni, ha una pianta esagonale che, mediante cuffie, dà luogo ad un tamburo dodecagono. La decorazione molto elaborata del cornicione della cupola, caratterizzata da una serie di mensole intervallate da teste umane e di animale di elevata qualità scultorea, sembra denunciare un contributo della officina di Nicola Pisano, probabile sovrintendente della grande fabbrica a partire dalla metà del '200. Intorno al 1285 si iniziava la costruzione della nuova facciata, affidata a Giovanni Pisano, al quale venivano concessi ampi privilegi quali la cittadinanza senese e l'immunità; il campanile fu probabilmente concluso prima degli ampliamenti trecenteschi.
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
----------------------	------

RELF - Frazione di secolo	seconda metà
----------------------------------	--------------

RELI - Data	1260/00/00
--------------------	------------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIII
----------------------	------

REVF - Frazione di secolo	fine
----------------------------------	------

REVI - Data	1285/00/00
--------------------	------------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	ampliamento successivo
---------------------------------	------------------------

RENN - Notizia	L'Operaio del Duomo che sovrintendeva alla direzione della grande fabbrica era quasi sempre scelto dal Capitolo dei Canonici; tuttavia, proprio nel periodo di maggior fervore costruttivo, dal 1258 agli inizi del Trecento, fu sempre scelto un monaco della vicina abbazia cistercense di San Galgano (i cui frati si erano sempre dimostrati ottimi amministratori). La configurazione del Duomo alla fine del '200, relativa cioè allo stato precedente l'ampliamento del coro e del transetto iniziato nel 1316, non è certa; tra le ipotesi la più probabile è che fosse a pianta a croce latina con tre navate e che l'abside, oltre il presbiterio, terminasse con il prolungamento di due campate della navata principale. A partire dai primi del Trecento si andò facendo sempre più forte la convinzione che la Cattedrale non rispondesse più alle necessità dell'accresciuta popolazione senese, per cui nel 1316 si iniziò l'ampliamento del Duomo con il prolungamento absidale verso Vallepiatta.
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIII
----------------------	------

RELF - Frazione di secolo	fine
----------------------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
----------------------	-----

REVF - Frazione di secolo	inizio
----------------------------------	--------

REVI - Data	1316/00/00
--------------------	------------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA**REN R - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

ampliamento e interventi successivi

RENN - Notizia

Per fare ciò, visto il forte dislivello tra la piazza del Duomo ed il piano sottostante, si costruirono degli arconi di costruzione (serrati nel 1325), sotto i quali fu ricavata, come una nuova cripta, la chiesa di S. Giovanni Battista, cioè il Battistero di Siena. Ai lavori per il nuovo ampliamento sovrintese Camaino di Crescentino che rimarrà capomastro dell'Opera del Duomo dal 1299 al 1338. Con l'ampliamento del 1316 vennero abbattute le volte ed i piloni sul lato nord del transetto; questa ed altre strutture rifatte o rielaborate nel corso del '300 sono chiaramente visibili, in quanto il loro rivestimento, anziché a fasce alternate bianche e nere, ha le fasce nere molto più rade. Contemporaneamente si iniziava la facciata del Battistero; i lavori procedettero anche se contemporaneamente cominciarono ad esser espressi dubbi sulla affidabilità statica delle parti in ampliamento e sul risultato estetico della riconnessione della nuova ala con la chiesa preesistente.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIV

RELF - Frazione di secolo

primo quarto

RELI - Data

1325/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XIV

REVF - Frazione di secolo

seconda metà

REVI - Data

1338/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

RENS - Notizia sintetica

ampliamento e interventi successivi

RENN - Notizia

Tali dubbi portarono, nel 1322, alla costituzione di una commissione, composta da Lorenzo Maitani, Nicola di Nuto, Cino di Francesco, Tone di Giovanni e Vanni di Cione, che propose di costruire una nuova chiesa "pulchra magna et magnifica", anziché procedere nell'ampliamento della chiesa esistente; già si delineava l'idea di una nuova e grandiosa fabbrica, il "Duomo Nuovo". Il progetto di una nuova, maestosa cattedrale cominciò a concretizzarsi nel 1339, quando già da alcuni anni l'Opera del Duomo aveva iniziato ad acquistare nel piano di Santa Maria case e terreni per far posto alla nuova fabbrica. Il nuovo progetto prevedeva un lungo corpo di fabbrica a tre navate, del quale il Duomo esistente avrebbe costituito il transetto. Della nuova costruzione vi sono due disegni su pergamena con due distinte soluzioni, relative all'abside: una presentava una semplice abside semiottagonale, l'altra una ampia abside poligonale semicircolare, con poliambulatorio e cappelle radiali.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XIV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1339/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione Duomo nuovo
RENN - Notizia	Nel 1339 vennero iniziati i lavori, per la cui direzione venne chiamato da Napoli il senese Lando di Pietro, che appena giunto a Siena vi morì; prese allora il suo posto, nel 1340, Giovanni D'Agostino, per 5 anni. Sotto la sua guida la fabbrica venne portata avanti sia nella struttura che nel rivestimento marmoreo e nelle decorazioni plastiche. Ben presto però, col sopravvenire della peste nel 1348, i lavori dovettero essere sospesi, mentre le originarie deficienze di statica della costruzione, tirata su troppo in fretta, con strutture portanti innalzate a troppa altezza e con fondazioni poco profonde e materiale poco resistente, si palesarono subito gravissime ed irrimediabili. Vennero chiamati vari architetti a consulto, ed alla fine vennero seguiti i suggerimenti di Domenico D'Agostino, fratello di Giovanni (forse morto di peste nel 1348) e di Niccolò di Cecco, i quali affrontarono il problema in tutti i suoi aspetti: di praticità, di economia, di tempo, di statica.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1339/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1348/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Considerando infatti che la prosecuzione dell'opera avrebbe comportato la demolizione del campanile, della cupola e di tutte le volte della chiesa vecchia ivi comprese quelle del S.Giovanni, nonché lo spostamento del pergamo, il mutamento del Vescovado e dello Spedale Monna Agnese, i maestri consigliavano che si completasse l'aggiunta sopra il Battistero, "con tutte quelle decorazioni che si richiedono ad una chiesa così importante". In tal modo la chiesa si sarebbe potuta officiare entro 5 anni mentre quanto sarebbe rimasto della chiesa nuova poteva essere utilizzato per un grandioso battistero. Di quest'ultimo non si fece nulla e nel giugno 1357 i Dodici Governatori della Repubblica decretarono la demolizione di tutte le strutture pericolanti: furono lasciate in piedi, oltre ad una parte dei muri perimetrali del corpo anteriore la navata laterale destra (sede attuale del Museo dell'Opera del Duomo), sorretta da colonne e l'alta muraglia della facciata detto "Facciatone".
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XIV**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**REVI - Data** 1357/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ampliamento e interventi successivi**RENN - Notizia**

Intorno al 1380 sorse il proposito di creare nella spazio lasciato libera dalle demolizioni un Camposanto Monumentale, ma anche questa progetto non ebbe esito. Fallita l'impresa del Duomo Nuovo, i senesi si rassegnarono a portare a termine il prolungamento di quello già esistente verso Vallepiatta, completando l'allargamento di una campata del transetto, serrando le sei volte sopra il San Giovanni e portando avanti la facciata di questa (della facciata si conserva un bel disegno su pergamena, che presenta una terminazione superiore ben diversa da quella che poi sarà realizzata). Ai lavori di completamento attese, a partire del 1355, un vero esercito di "maestri di pietra", assoldati dal capomastro Domenico D'Agostino, che restò in carica fino al 1366, anno della sua morte.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIV**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** fine**REVI - Data** 1380/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** ampliamento e interventi successivi**RENN - Notizia**

Tra il 1358 e il 1365 si serrarono le volte soprastanti il capocroce, di là dalla cupola; i piloni delle due prime campate, eretti probabilmente nel settimo decennio del '200, dovettero essere almeno in parte demoliti o comunque rivestiti ex novo con il motivo a fasce nere diradate; i capitelli soprastanti questi pilastri sono infatti chiaramente trecenteschi, come al sesto e settimo decennio del '300 sono databili gli straordinari semicapitelli della navata centrale, sui quali si impostano gli arconi delle volte. La configurazione finale è quella di una chiesa a tre navate, con cinque campate nel braccio anteriore, quattro in quello posteriore e due campate nei bracci trasversali, tutte voltate a crociera con costoloni, e con cupola centrale. Possiamo dire che nel Duomo di Siena la non facile operazione di congiungimento di

un corpo di fabbrica trecentesco, cioè gotico, ad un edificio preesistente di gusto romanico, non poteva essere effettuata con maggiore intelligenza.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIV

RELF - Frazione di secolo

fine

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

REVF - Frazione di secolo

fine

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

completamento/facciata

RENN - Notizia

Giovanni di Cecco, modesto scultore ma esperto costruttore, fu capomastro dell'Opera durante tutto l'ultimo trentennio del Trecento; sotto la sua direzione fu completata, a partire dal 1377, la facciata del Duomo, rimasta interrotta forse dopo la partenza di Giovanni Pisano. Essa è ispirata alla facciata del Duomo di Orvieto, capolavoro del senese Lorenzo Maitani. Ma la sovrapposizione di uno schema tricuspidale alla zona terrena era tutt'altro che facile, a causa dei portali che Giovanni Pisano aveva fortemente ravvicinato, per intensificare il valore plastico della parete, racchiudendo alle estremità tra i due, più che larghi piloni, addirittura tratti di muro liscio. Su questi furono eretti due grandiosi torrioni alleggeriti da bifore e tabernacoli sestiacuti.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIV

RELF - Frazione di secolo

fine

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

REVF - Frazione di secolo

fine

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

facciata

RENN - Notizia

La facciata è compositivamente disorganica, anche se sono da apprezzare molti sottili accorgimenti con i quali si cercò di rendere meno evidente tale disorganicità, a cominciare dalla finezza e dall'eleganza delle singole soluzioni, quali i tabernacoli che incorniciano l'immenso oculo e entro i quali stanno, intorno ad una statua della Madonna seduta, 35 busti di Profeti. Nei secoli successivi la facciata subì alcuni rimaneggiamenti, specie nelle zone soprastanti i portali laterali, manomissioni, la più grave delle quali fu, per l'architettura, il tozzo coronamento dei piloni angolari, forse cinquecentesco o seicentesco.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XIV**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIV**REVF - Frazione di secolo** fine**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** lavori per la piazza**RENN - Notizia**

Altri lavori si ebbero nel 1658, quando si decise, per ottenere una grande piazza, la demolizione della casa dell'Arcivescovo adiacente al fianco destro del Duomo. Per il fianco della cattedrale, rimasto incompleto dopo le demolizioni, si scelse una decorazione affine a quella della facciata, con fasce orizzontali alternate di marmo color verde e bianco, concluse alla sommità da un coronamento di statue. Infine, per accedere al Duomo da questo lato, si costruì una scalinata e si aprì una porta sui fianchi. Relativamente al campanile, una delibera del 1389 stabiliva di fare un campanile nuovo; al contrario si preferì riparare e consolidare quello già esistente che, con le sue fitte zebbrature bianche e nere e con i suoi sei ordini di finestre si colloca benissimo anche così all'interno del contesto architettonico del Duomo.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**RELI - Data** 1658/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVI - Data** 1658/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** interno**RENS - Notizia sintetica** pavimento**RENN - Notizia**

Il pregevolissimo pavimento del Duomo, a commessi marmorei a colori e a sgraffio, è diviso in 52 riquadri; la sua realizzazione appartiene a diverse epoche, a cominciare dal 1373 fino al 1547. I riquadri delle tre navate del corpo centrale, presto deteriorati per il continuo passaggio di fedeli, vennero completamente rifatti nella seconda metà dell'800, principalmente da Leopoldo Maccari ed altri; altri riquadri sono invece rimasti intatti, con scene del Pintoricchio (1505), Giovanni di Stefano, Guidoccio Cozzarelli, Neroccio di Bartolomeo, Benvenuto di Giovanni, Matteo di Giovanni, Antonio Federighi. Al di sotto della cupola si pongono tredici scene appartenenti quasi tutte a Domenico Beccafumi (1521-24) e a Giovanni Battista Sozzini suo allievo (circa il 1562); alcuni di questi ultimi riquadri vennero rifatti da Alessandro Franchi nel 1878. Nel transetto figurano altre grandi scene dovute ad artisti senesi del Quattrocento.

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1878/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauri e consolidamento
RENN - Notizia	<p>Se la configurazione finale del Duomo risale dunque al XV secolo, continueranno per i secoli successivi interventi minori di restauro e di consolidamento. Questi si intensificano nel corso della seconda metà dell'800, quando, ad opera degli architetti del Purismo senese, il Duomo e lo spazio circostante sono stati oggetto di molti interventi finalizzati alla ridefinizione di un ipotetico aspetto "primitivo", rimuovendo o reintegrando quanto non sembra congruo con questa immagine ed in particolare tutti gli interventi "barocchi". Già nel 1860 l'allora architetto dell'Opera del Duomo Lorenzo Doveri aveva indicato i lavori necessari a tal fine; nel 1865 all'interno della Cappella di S.Giovanni venne demolito l'altare in legno e collocato, al centro della cappella, "come era in antico" e come suggeriva lo scomparto del pavimento, il fonte battesimale che vi era nascosto sotto, rifacendo uno specchio in marmo della parete e mettendo in opera una nuova vetrata colorata.</p>
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	<p>Fra il 1866 ed il 1894 è Giuseppe Partini, subentrato al Doveri come architetto dell'Opera del Duomo, che dirige i "restauri". Fra il 1866 ed il 1878 si interviene in modo massiccio sulla facciata, con il rifacimento pressoché completo delle parti ornamentali e la sostituzione con copie degli elementi rovinati. I trentasei tabernacoli ed i relativi busti attorno al grande occhio centrale, la statua della Madonna al vertice della cuspide della porta centrale, ed altre statue sono sostituite con copie eseguite da Tito Sarrocchi e Leopolda Maccari; la decorazione della cuspide è sostituita da un'altra a commesso di marmo disegnata dal Partini.</p>
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	fine

RELI - Data	1894/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1894/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	termine restauro
RENN - Notizia	L'intervento termina con il rifacimento pressoché completo della fascia che corre alla base della facciata. I pezzi asportati dalla facciata vanno a costituire il museo dell'Opera del Duomo, ordinate dal Partini nel 1869 nei locali delle ex scuderie reali. I frenetici lavori riguardano anche l'interno del monumento senese: fra il 1864 ed il 1879 si interviene sul pavimento con la sostituzione delle parti in marmo più deteriorate (quadrati delle Sibille), con l'esecuzione in forme più "raffinate" di alcuni quadrati e alcune cornici (pavimento davanti alla cappella del Voto ed altri). In alcuni casi addirittura si ricorre all'esecuzione di nuovi disegni come per il completamento delle storie di Elia sotto la cupola, dove i 3 esagoni ed i 4 rombi lasciati incompiuti dal Beccafumi sono eseguiti sempre da Leopoldo Maccari su cartoni di Alessandro Franchi.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Fra il 1879 ed il 1882 sono riaperti i 12 finestroni della navata principale e tra il 1883 ed il 1885 gli otto della parte superiore del coro; fra il 1886 ed il 1888 nei finestroni del tamburo della cupola sono collocate dodici nuove vetrate colorate, eseguite nelle officine De Matteis di Firenze, che nel 1893 esegue anche 8 nuove vetrate per la lanterna della cupola. Una vicenda emblematica della cultura del tempo e quella delle 14 statue in marmo eseguite da Giuseppe Mazzuoli nel XVII secolo, addossate alle colonne della navata centrale e della cupola; per tali statue inizialmente si prevede la rimozione, perché "discordanti" con la solida architettura della chiesa, poi di sistemarle al posto di quelle che erano sul tetto della cattedrale, che a loro volta sarebbero state sistemate nei contrafforti vuoti della facciata; la questione si protrae fino al 1893 quando con il nuovo Rettore dell'Opera le statue sono rimosse ed esportate in Inghilterra.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
----------------------	-----

RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazioni ed adattamenti
RENN - Notizia	Fra il 1886 ed il 1891 si torna a lavorare anche all'esterno del Duomo; sul fianco del Duomo, in prossimità della scalinata di S.Giovanni, si procede al rifacimento ex novo delle fasce mancanti di marmo, bianco e nero, alla riapertura con integrazione delle parti mancanti delle finestre, al restauro dell'occhio in basso. Altri lavori si apportano al colonnato cieco lungo la parete, provvedendo ad una sostituzione massiccia di materiali ed elementi architettonici. Nell'ottobre del 1890 un violento incendio distrugge la controcupola e parte dei tetti esterni del Duomo; i progetti di restauro prevedono il rifacimento della copertura della navata maggiore con travatura in ferro, ma per la controcupola si prevede una tecnologia più tradizionale, in laterizio con copertura in piombo, per non staccarsi troppo dalla tecnologia originaria.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVF - Frazione di secolo	fine
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazioni ed adattamenti
RENN - Notizia	Dal 1894, i lavori di restauro attorno alla cattedrale senese proseguono sotto la direzione di Agenore Socini, subentrato al Partini come architetto dell'Opera del Duomo, almeno per tutto il primo decennio del '900: con tali lavori vengono riaperti 12 finestroni nella parte inferiore del transetto, il finestrone presso la scalinata di S. Giovanni, viene restaurata e ricostruita la scalinata maggiore del Duomo (1898), alcune parti del campanile (1902) e della facciata (1905-1907). Il Socini dirigerà alcuni interventi di restauro all'interno del Battistero di San Giovanni e di consolidamento strutturale sul Duomo Nuovo.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	fine
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	inizio

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauri e consolidamento**RENN - Notizia**

Anche negli ultimi decenni del Novecento non sono mancati interventi di restauro e consolidamento; tra i più recenti si segnalano restauri in facciata con sostituzione di alcuni elementi deteriorati (1964, 1975-sostituzione di colonne-, 1976-sostituzione di statue), restauri al portale principale (1967-68), restauri ai mosaici dei tre timpani (1974, 1984); si sono avuti anche interventi di restauro e rifacimento delle coperture (1981, 1986-89), restauri interni agli affreschi delle volte (1974-75, 1984-85), restauri alla cupola del Duomo (1980).

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** seconda metà**RELI - Data** 1964/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** seconda metà**REVI - Data** 1984/00/00**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte** intero bene**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.**PNTS - Schema** a croce latina**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione** prospetti**SVCT - Tipo di struttura** parete**SVCC - Genere** in muratura**SVCM - Materiali** marmo bianco e nero**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** intero bene**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a capanna**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMR - Riferimento** intera copertura**CPMQ - Qualificazione del tipo** tegole**CPMM - Materiali** lastre di piombo**SC - SCALE****SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione	esterna
SCLG - Genere	scalinata
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	a tarsia marmorea
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	pareti interne
DECL - Collocazione	lati
DECT - Tipo	affreschi/dipinti/statue
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	duomo
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	uso originario
USOD - Uso	duomo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Metropolitana
CDGI - Indirizzo	P.zza del Duomo, 8 Siena
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.Lgs. 42/2004 art.12
NVCE - Estremi provvedimento	08/10/2008
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	494009f2
FTAT - Note	facciata
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	494009f1
FTAT - Note	vista d'insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAE - Ente proprietario	SBAP SI
FTAN - Codice identificativo	494009f4
FTAT - Note	interno
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	catasto Leopoldino
DRAC - Collocazione	Sezione E
DRAN - Codice identificativo	494009dis
DRAD - Data	1811 ca.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	494009dis_
DRAD - Data	1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Torriti P.
BIBD - Anno di edizione	1988, 1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Contorni G.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	BIB60008
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moretti M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	BIB60105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romagnoli E.

BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Civai M., Toti E.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60050
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	BIB60051
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	BIB60030
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiorini A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BIB60006
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Balestracci D., Piccinni G.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	BIB60002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bortolotti L.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	BIB60007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Comi G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Raffaelli B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo F.